



## STORIE URBANE

# Al Lido una Puglia maschia che veste di lino e offre finger food

*Domenica 1° settembre, ore 13. Sole. Mare alle spalle. Fra il sole e il mare, in una splendida terrazza, si è riprodotto a Venezia il rito della migliore socialità pugliese. È tutta qui la Puglia servita "al cucchiaino" al festival di Venezia, la Puglia non da bere ma "finger food", come l'ottimo buffet offerto dalla Apulia Film Commission a gente dello spettacolo, istituzioni e curiosi. E, da curiosa, osservando il parterre, mi sono venute in mente tre considerazioni, fra il serio e il faceto. La Puglia (da mettere) "in mostra" è uomo. Faccio nella mente l'appello degli attori pugliesi mentre con lo sguardo percorro le file di sedie: Placido Michele: presente. Solfrizzi Emilio: presente. Abbrescia Dino: presente. Venitucci Michele: presente. Savino Lunetta: assente. Guaccero Bianca: assente. Poi passo in rassegna attori e attrici non pugliesi coinvolti*

di GIOVANNA MOLLICA

*nei progetti della neonata Film Commission: c'è Pierfrancesco Favino, volto di Ozpetek, c'è Fabrizio Gifuni, fra la nostra "meglio gioventù", c'è Elio Germano fratello "unico" del divo Scamarcio, assente; mancano Claudia Gerini, Monica Bellucci, Sophie Marceau. Seduto accanto a me Beppe Convertini (di Martina Franca), eletto Mister Italia, attore della soap Vivere, scuderia Lele Mora, concorrente di un reality: c'è anche la televisione che alcuni definiscono trash e penso: dove sono le Lecciso? La seconda considerazione. La maschia Puglia è terra non di colonia ma colonizzatrice. Un popolo di visionari (lo dice nel suo intervento d'esordio Oscar Iarussi) capace di diffonderla, questa visione, e affermarla. La Puglia non semplicemente emigra: quando lo ha*

*fatto ha cambiato il volto delle città. E qui dà la sua impronta al festival: la benedice la presenza, lieve e potentissima, del grande Mario Monicelli. Lo conferma la naturalezza con cui sono accolti gli stuzzichini di riso patate e cozze. E la burrata. Come fossero pizza-spaghetti. La Puglia ora fa made in Italy. La terza considerazione. La maschia Puglia e colonizzatrice sceglie il bianco o il blu, nelle varianti lino o cotone. Pochissime le eccezioni. In bianco il presidente Vendola, Silvio Maselli, Francesco Carofiglio, Edoardo Winspeare; in blu l'assessore Nicola Laforgia, Felice Laudadio, Iarussi, Solfrizzi, Placido. Mi guardo: io sono vestita con un abitino fantasia un po' anni Settanta. Ma sono donna e mezza siciliana, e la Sicilia è terra di dominazioni, non di colonizzatori. Non faccio testo, io.*